

SAVING THE BEAUTY

Il progetto europeo di arte e cultura Caravan Next parte da Torino per portare il suo messaggio in tutto il continente: *Salviamo la bellezza!*

Torino, dal 26 maggio al 1 giugno 2016

Quali sono le tre cose belle del mondo da salvare? Partendo da questa semplice ma non banale domanda prende via **Saving the beauty**, la grande **fiesta che si terrà a Torino dal 26 maggio al 1 giugno**. L'evento rientra nel progetto artistico e culturale **Caravan Next**, a sua volta parte dell'omonimo progetto europeo basato sulla collaborazione tra artisti professionisti e comunità locali e che dà vita a un network di cittadini, teatri e organizzazioni culturali. L'appuntamento torinese è il primo di una lunga serie che si svolgerà in tutto il continente nei prossimi tre anni. Quello di Torino è l'evento che rappresenterà l'Italia intera.

La festa prenderà il via giovedì 26 maggio alle 17,30 dal cuore della Città, sul balcone del Municipio in piazza Palazzo di Città con l'intervento dei due bambini-Sindaco che esprimeranno la loro visione della bellezza e del futuro, affiancati dal Sindaco di Torino che li riceverà privatamente poco prima. Da qui prenderà il via la spettacolare **Parata dei fiori *Bread and flowers*** che condurrà artisti, pubblico e comunità coinvolte nel progetto sino al cortile dell'Housing Giulia in via Cottolengo 26. Come simbolo di bellezza tutti i partecipanti porteranno un fiore, simbolo della parata e del messaggio di *Saving the beauty*.

Da qui in poi si svilupperà un fitto programma di attività che proseguirà fino al 1 giugno tra mostre, spettacoli, concerti e momenti di vita collettiva. Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico; per alcuni è necessaria la prenotazione.

Tra gli appuntamenti più coinvolgenti la **parata *Eat and Meet*** (domenica 29 maggio, dalle ore 11 in Barriera di Milano) in cui percorrendo le strade del quartiere si raccoglierà la frutta lanciata dalle finestre delle case che andrà a costituire la grande macedonia collettiva offerta la sera stessa in piazza Foroni. Cuore di Saving The Beauty sarà la zona di Barriera di Milano.

Caravan Next Torino è un progetto organizzato da **Social Community Theatre (SCT) Centre dell'Università di Torino** in partnership con **Società Consortile OGR-CRT**, e in collaborazione con **Opera Barolo** e **S-Nodi**. SCT inoltre è l'anima dell'intero progetto europeo insieme all'Odin Teatret.

Saving The Beauty è realizzato in 2 luoghi della città: Distretto Sociale Barolo e Barriera di Milano/progetto S-Nodi (Via Baltea). I due luoghi, collocati rispettivamente nelle circoscrizioni 7 e 6, pur nella diversità di storia e di protagonisti, hanno in

comune una attenzione al sociale attraverso processi innovativi di formazione della persona.

SCT Centre, con un team di 25 artisti, attori, scenografi, musicisti e danzatori e secondo la metodologia europea di Teatro Sociale e di Comunità ideata dall'SCT Centre proprio a Torino, ha attivato in entrambi i luoghi percorsi creativi che coinvolgono i diversi protagonisti: un modo per dare valore alle loro storie e alle loro azioni, aiutandoli a costruire relazioni e occasioni di partecipazione. Nello stesso tempo rappresenta un'opportunità importante per raccontare alla città la vita e la quotidianità di quei luoghi. In particolare i laboratori stanno coinvolgendo attivamente più di 200 tra giovani, bambini, donne migranti, studenti universitari, artisti e abitanti dei quartieri. Durante i laboratori proposti i partecipanti sono coinvolti nella realizzazione di performance, atti artistici connessi al tema della bellezza e a come preservarla per il futuro.

Durante la preparazione e la realizzazione di Caravan Next saranno ospiti a Torino 4 compagnie europee – circa 30 artisti - che lavoreranno con i cittadini: Odin Teatret (Danimarca); Brama Theatre (Polonia); ZID Theatre (Olanda); TNT Atalaya (Spagna).

Per informazioni e prenotazioni 320.6316745 – torino@caravannext.eu

Programma completo e informazioni su Saving The Beauty

www.socialcommunitytheatre.com

Facebook SCT Centre <https://www.facebook.com/socialcommunitytheatre.info/>

Per approfondire Caravan Next

Caravan Next <https://www.facebook.com/caravannext/>

www.caravannext.eu

Ufficio stampa

laWhite - ufficio stampa e dintorni - tel. + 39 011 2764708 – info@lawhite.it

Silvia Bianco mob. + 39 333 8098719 e-mail: silvia@lawhite.it

Clio Amerio mob. +39 349 1614867 e-mail clio@lawhite.it

SAVING THE BEAUTY
CARAVAN NEXT TORINO MACRO EVENT
Arte, Teatro e Comunità
26 MAGGIO - 1 GIUGNO 2016

GIOVEDÌ 26 MAGGIO

17.30 – 19.00 Da Piazza Palazzo di Città, arrivo al cortile dell'Housing Giulia
Distretto Sociale Barolo- Via Cottolengo 26

Parata dei fiori con cittadini e artisti *Bread and Roses*

Spettacolare Parata di teatro e musica sul tema della bellezza, che coinvolge cittadini, associazioni, la compagnia TeatrBrama dalla Polonia e gli artisti internazionali di Caravan Next.

19.30 – 21.30 Cortile Housing Giulia – Distretto Sociale Barolo- Via
Cottolengo 26

Cerimonia di apertura e aperitivo *Opening*

Presentazione del Macro Evento Caravan Next di Torino con i saluti delle istituzioni, il coro delle donne del Distretto, video mapping, musica dal vivo e aperitivo di comunità.

In caso di maltempo l'evento si terrà presso il Cecchi Point (Via Antonio Cecchi 17)

VENERDÌ 27 MAGGIO

11.30 – 12.30 Palazzo Barolo- Via delle Orfane 7

Inaugurazione Mostra Fotografica *Volti all'Opera*

Esposizione di ritratti fotografici stampati su vetro a cura di Maurizio Agostinetto. Le foto sono state scattate alle persone che vivono e lavorano al Distretto Sociale Barolo

19.00 – 20.45 Housing Giulia – Distretto Sociale Barolo - Via Cigna 14/L

Incontro d'arte e comunità *Save our Flower*

Massimo Barzagli, art performer e pittore, utilizza i fiori per creare speciali momenti di incontro tra le persone.

21.00 Housing Giulia – Distretto Sociale Barolo- via Cottolengo 26

Spettacolo *Pop Economix*

Performance di teatro di narrazione sulla storia della recente crisi economica. A seguire un incontro sul microcredito in collaborazione con Popeconomix.org e Fondazione Operti.

Evento su prenotazione*

SABATO 28 MAGGIO

Performance itinerante *Saving The Beauty* Distretto Sociale Barolo - Via Cigna 14/L

15.00 – 17.00 Prima Replica

18.00 – 20.00 Seconda Replica

Performance itinerante negli storici giardini e cortili del Distretto Sociale Barolo: sul palcoscenico le persone del Distretto –donne, adolescenti, bambini, giovani-, attori professionisti e musicisti del SCT Centre.

Spettacolo su prenotazione*

In caso di maltempo l'evento sarà posticipato a lunedì 30 maggio alle 17.30

DOMENICA 29 MAGGIO

11.00 - 15.00 Piazza Vittorio - Piazza Castello – Piazza San Carlo

Performance urbana *Above the skin*

Performance urbana a cura di Giuseppe Bonifati della compagnia DOO-Divano Occidentale Orientale/NordiskTeaterlaboratorium.

11.00 – 13.00 Quartiere di Barriera di Milano – via Baltea 3

Parata *Eat and Meet*

Parata teatrale, con musiche e balli attraverso le strade di Barriera di Milano. Raccoglieremo insieme la frutta lanciata dai cittadini dalle loro finestre.

19.30 – 23.00 Piazza Foroni

Cena in piazza e Festa teatrale *Eat and Meet*

Grande Festa di comunità, con macedonia, cibo, musica e performance realizzate da SCT Centre, S-Nodi e Bagni Pubblici di via Agliè in collaborazione con Festa dei Vicini. Set fotografici dei ragazzi dell'Istituto Bodoni/ Associazione Asai.

Eventi aperti al pubblico

In caso di maltempo l'evento sarà rimandato a data da destinarsi

LUNEDÌ 30 MAGGIO

20.45 —22.00 Via Baltea | Laboratori di Barriera- Via Baltea 3

Performance teatrale *Theatre Tables - Cerimonia del Tè*

Performance e al tempo stesso Cerimonia del Tè a cura della compagnia teatrale olandese Zid Theater con i cittadini di Barriera di Milano.

Spettacolo su prenotazione*

MARTEDÌ 31 MAGGIO

14.00 – 17.00 Housing Giulia – Distretto Sociale Barolo- Via Cigna 14/L
Workshop sull'utilizzo della Marionetta Digitale Caravan Next
Seminario condotto da Maurizio Bertolini all'utilizzo della Marionetta Digitale Caravan Next

19.00 – 23.00 Via Baltea | Laboratori di Barriera- Via Baltea 3
Aperitivo teatrale *Il fiore di zucchini: serata di racconti, flamenco e altro*
Spettacolo professionale di narrazione a cura di SCT Centre sulla base delle interviste agli abitanti del quartiere; flamenco a cura della compagnia teatrale spagnola Atalaya-TNT e aperitivo offerto dalla Cucina Popolare di via Baltea.
Spettacolo su prenotazione*

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO

10.30 – 16.00 Housing Sociale Giulia - via Cigna 14/L
Inspirational Meeting *Saving The Beauty: art, wellbeing and welfare in European Communities*
Seminario a numero chiuso per artisti, operatori culturali e operatori sociali Italiani ed europei. Un incontro di condivisione di buone pratiche e approcci valutativi sui temi dell'arte e lo sviluppo di comunità
Seminario a numero chiuso

***Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico, per il 27-28-30-31 maggio è necessaria prenotazione.**

Per informazioni e prenotazioni 320.6316745 – torino@caravanext.eu

In caso di maltempo consultare il sito www.socialcommunitytheatre.com o la pagina FB Social Community Theatre

Che cos'è il progetto europeo *Caravan Next: Feed the Future*

Caravan Next: Feed the Future è un progetto europeo di Teatro Sociale e di Comunità e di audience development. Il progetto si basa sulla collaborazione tra artisti, professionisti e comunità locali che dà vita a un network di cittadini, teatri e organizzazioni culturali diffuso in tutta Europa. Allo stesso tempo mira a sviluppare la crescita culturale dei cittadini. Caravan Next ha vinto il Bando dell'Unione Europea Creative Europe Cooperation su larga scala nell'anno 2015.

Da settembre 2015 a febbraio 2019 in 75 città e realtà locali europee sono previsti eventi di Teatro Sociale e di Comunità che in sé racchiuderanno sia l'aspetto artistico, sia quello sociale più strettamente collegato a ogni comunità coinvolta. Fil rouge che collega tutti i lavori è il tema centrale di Caravan Next, cioè *Feed the future*: quali sono le sfide da affrontare per l'Europa del terzo millennio?

Ogni partner coinvolto, insieme alla propria comunità locale, sceglie un tema che ritiene sia una sfida importante per il futuro dell'Europa. Da qui si sviluppano i percorsi artistici e di comunità che coinvolgeranno migliaia di cittadini. Tutti i percorsi si concretizzano in una serie di eventi locali chiamati MACRO event e MICRO event, in base alla portata e al numero di persone coinvolte. L'Italia ha scelto *Saving the beauty*, cioè salvare la bellezza in tutte le sue forme. Sede del lavoro e del primo MACRO event del progetto è l'Italia e nello specifico Torino, città da sempre laboratorio di innovazione per quanto riguarda i processi che collegano arte, cultura e cittadinanza.

Il risultato finale di questo straordinario lavoro collettivo saranno centinaia di performance artistiche diffuse in tutta Europa e un numero ancora superiore di nuove relazioni umane e artistiche generate da questo importante progetto europeo.

Il progetto è ideato dal SCT Centre | Unito (supervisione metodologica) e OdinTeatret (lead partner). I 13 partner europei che partecipano al progetto lavoreranno per 3 anni e mezzo in sinergia sia nei loro territori di appartenenza sia attraverso scambi artistici con gli altri paesi coinvolti. Il progetto prevede degli eventi speciali anche al di fuori dell'Europa: negli Stati Uniti, Taiwan, Australia, Marocco e Uruguay.

Caravan Next inoltre è il seguito di un precedente lavoro europeo intitolato *Caravan Artists on the Road* ed è uno dei pochi progetti in Europa che hanno vinto per due volte consecutive il bando EU, grazie alla qualità della metodologia e all'inclusività di cui è portatore.

I numeri di Caravan Next

75 realtà locali coinvolte (città, paesi, comunità)

13 partner europei principali e 30 partner associati

16 differenti Paesi europei raggiunti

300 operatori professionisti coinvolti

Oltre 100 eventi realizzati

800 persone coinvolte in ogni Micro event

8000 persone coinvolte in ogni Macro event

Per approfondire il progetto Caravan Next

www.caravannext.eu

www.socialcommunitytheatre.com

Facebook

Caravan Next <https://www.facebook.com/caravanext/>

SCT Centre <https://www.facebook.com/socialcommunitytheatre.info/>



SOCIAL AND COMMUNITY THEATRE CENTRE

Il Social and Community Theatre Centre dell'Università degli Studi di Torino (SCT Centre I Unito) è un centro di ricerca/azione che nasce come spin off dell'Università degli Studi di Torino da una convenzione tra Dipartimento di Studi Umanistici (partner metodologico e scientifico), Teatro Popolare Europeo (partner artistico) e Corep- Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente (partner gestionale e amministrativo). SCT Centre si occupa di sviluppare ricerche scientifiche interdisciplinari e intersettoriali, progetti artistici di innovazione culturale e di impatto sociale, formazione universitaria e *capacity building*, valutazione e supervisione attraverso la metodologia di Teatro Sociale e di Comunità -nata nell'ambito dell'Università degli Studi di Torino all'inizio del 2000 ad opera di Alessandro Pontremoli e Alessandra Rossi Ghiglione e riconosciuta dall'Unione Europea come *best practice* di interventi di cultura e welfare (vincitore Bando Cultura Eacea nel 2011 e 2015 con due distinti progetti europei di cui ha curato ideazione e supervisione metodologica). La metodologia TSC si fonda sull'efficacia del teatro e delle performing arts per lo sviluppo dell'uomo e delle sue relazioni in ogni condizione di vita personale, professionale e comunitaria, ed è parte di un processo di innovazione sociale, di cittadinanza e di promozione della salute.

SCT Centre guarda alla diversità come risorsa creativa e di benessere sia per la singola persona che per la comunità. SCT Centre considera l'esperienza dell'uomo come una combinazione di esperienza fisica, emotiva e cognitiva, in costante rapporto con le persone, l'ambiente e la cultura. Nella prospettiva andragogica di SCT, le attività di formazione teatrale e il processo artistico in se stesso costituiscono un'esperienza altamente formativa, culturale e sociale di *empowerment* e di integrazione.

Il team intergenerazionale di SCT Centre coniuga competenze scientifiche, culturali, artistiche e manageriali avvalendosi di una vasta rete di collaborazioni tra accademici, professionisti e operatori in possesso di un Master in Teatro Sociale e di Comunità. La rete dei partner è costituita da università nazionali ed internazionali, fondazioni, organizzazioni governative e non governative, profit e no profit, compagnie teatrali e associazioni.

SCT Centre opera in 5 aree di intervento: *Plural Communities and Inclusive Societies, Education and Capacity Building, Health and Wellbeing, Art and New Technologies, Evaluation and Research*; occupandosi in particolare di:

- **Ricerca e Innovazione:** approfondimenti, studi metodologici e studi di intervento con la collaborazione scientifica di professori, professionisti e ricercatori.
- **Servizi di consulenza scientifica in TSC e supervisione progettuale:** destinati ad agenzie governative, fondazioni, imprese private e organizzazioni non-profit, professionisti indipendenti.
- **Formazione universitaria** (Corsi di Laurea e Master): sviluppo professionale, formazione permanente, orientamento e formazione professionale, capacity building, atelier teatrale, international SCT summer schools.
- **Progettazione:** ideazione, progettazione, coordinamento metodologico e artistico e attraverso il proprio team e la rete dei partner. SCT Centre realizza direttamente interventi a livello locale e internazionale.

www.socialcommunitytheatre.com - www.facebook.com/socialcommunitytheatre



Comunicato stampa

Caravan Next Europe fa tappa a Torino con Saving The Beauty, dal 26 maggio al 1 giugno

S-NODI ACCENDE I RIFLETTORI SUL VALORE DELLA COMUNITA' NELLA LOTTA ALLA POVERTA'

Attraverso il teatro sociale i nuovi processi di welfare diventano visibili e si radicano nel territorio

Torino, 17 maggio 2016 – Attraverso le rappresentazioni simboliche del teatro si rende visibile l'invisibile. E grazie a questo strumento i processi educativi e sociali in atto nei territori si affermano e si radicano. Partendo da questo concetto **S-NODI**, l'ente strumentale di Caritas che si occupa di **innovazione sociale negli interventi di lotta alla povertà**, ha deciso di essere il partner operativo della tappa a Torino di **Caravan Next**, il progetto europeo di teatro sociale che ha come tema le sfide europee del Nuovo Millennio. Caravan Next è realizzato da 13 partner internazionali e ha un programma di eventi in 75 città europee.

A Torino dal 26 maggio al 1 giugno il programma torinese di Caravan Next rilancia il tema della bellezza con "**Saving The Beauty**", per il quale S-NODI mette a disposizione il territorio di Barriera di Milano, sul quale lavora con processi innovativi di lotta contro la povertà.

*"I processi di cambiamento sociale sono invisibili, così come i percorsi educativi per accompagnare le persone e i territori a crescere. Il teatro è una grande opportunità per rendere visibile l'invisibile, per dare voce ai cittadini, rimettendoli sulla scena pubblica" spiega Tiziana Ciampolini, ceo di S-NODI. "Il processo in atto che vogliamo far emergere con il teatro sociale di Caravan Next è come sta **crescendo il senso di comunità nei territori**. In particolare nelle periferie i cittadini si stanno prendendo cura uno dell'altro, questo è un elemento cardine della lotta contro la povertà. La mobilitazione della comunità è il primo strumento **per rispondere ai bisogni profondi di ciascuno**, infatti viviamo bene se abbiamo legami ricchi con altre persone. Sono fondamentali quelli di vicinato: se ho un buon vicino di casa, posso vivere più tranquillo. Con Caravan Next si possono accendere i riflettori sulle comunità e sulla loro ricchezza di legami".*

Secondo l'osservatorio di Caritas, di cui S-NODI è ente strumentale, **è dalle comunità che vengono le soluzioni più innovative e più efficaci** per contrastare i problemi. La società, le istituzioni e la politica possono riconoscerle e sostenerle.

S-NODI si occupa di innovazione sociale negli interventi di lotta alla povertà. E' attivo dal 2013 come azione sperimentale nazionale dopo 10 anni di lavoro locale a Torino.

S-NODI applica in modo innovativo nei territori strumenti consolidati di Caritas e introduce **nuove metodologie che facilitano lo sviluppo di processi comunitari**. Riconosce e sostiene iniziative contro la

povertà nate da comunità locali e ne accompagna la crescita. E' particolarmente interessato a quelle iniziative che hanno l'ambizione e le potenzialità per **coinvolgere interi sistemi territoriali**, diventare pratiche virtuose replicabili e, possibilmente policies riconosciute.

S-NODI osserva e sostiene progetti promettenti come **Fa Bene**, che sono in grado di avviare processi concreti di contrasto alla povertà e di welfare di comunità, oggi fondamentale per uscire da una crisi che ha fatto precipitare molte famiglie in uno stato di povertà precedentemente sconosciuto. Questo, come altri progetti locali che insistono su pratiche **generative di reciprocità**, sono ampiamente **riconosciuti in Europa** come efficaci e sono già replicati con successo in altri Paesi.

S-NODI nasce su stimolo di Caritas Italiana per **accelerare risposte collettive** alle nuove esigenze di welfare e per attivare azioni di sistema che rispondano in modo efficace a bisogni sociali rilevanti, producendo cambiamento nelle pratiche e nelle politiche ordinarie.

S-NODI deriva dall'esperienza dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse Caritas Torino che si è specializzato sui temi della coesione sociale. La caratteristica delle azioni S-NODI è il **sostegno e l'accompagnamento di azioni pilota che sviluppano capacità nei cittadini, senso di comunità e innovazione delle pratiche sociali**.



S-NODI, LA RICCHEZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI CONTRO LA POVERTÀ'

S-NODI è un ente strumentale di Caritas che si occupa di **innovazione sociale negli interventi di lotta alla povertà**. E' attivo dal 2013 come azione sperimentale nazionale dopo 10 anni di lavoro locale a Torino. S-NODI applica in modo innovativo nei territori strumenti già consolidati e introduce nuove **metodologie** che facilitano lo sviluppo di processi comunitari.

Il cuore dell'attività di S-NODI sta nel **riconoscere** iniziative innovative contro la povertà nate dalle comunità locali e **nell'accompagnarne** la crescita, anche attraverso il sostegno economico. S-NODI, insieme a Caritas crede che l'elemento cardine della lotta contro la povertà sia nella **crescita del valore di comunità**: la mobilitazione della comunità è infatti il primo strumento per **rispondere efficacemente ai bisogni** delle persone.

Secondo l'Osservatorio di Caritas è infatti **dalle comunità che vengono le soluzioni più innovative e più efficaci** per contrastare i problemi. Alle istituzioni la responsabilità di riconoscerle. S-NODI è perciò particolarmente interessato a quelle iniziative che hanno la **potenzialità di coinvolgere interi sistemi territoriali, diventare pratiche virtuose replicabili** e, possibilmente, policies riconosciute.

Attraverso lo studio delle pratiche e dei processi S-NODI ha costruito un **metodo di lavoro che riconosce la comunità come produttore di reciprocità che moltiplica le risorse**. E la accompagna a crescere e a valorizzare queste capacità. Gli interventi di S-NODI sono attivi su **diverse "taglie" territoriali**: quartiere, area metropolitana, regione, più Paesi.

A livello piccolo, di quartiere, sono già tre i progetti attivi a Torino:

COSTRUIRE BELLEZZA: Università e Politecnico insieme agli studenti sperimentano nuove forme di didattica che parte dai luoghi in cui le persone in difficoltà vivono. Il dormitorio di Via Ghedini è luogo di apprendimento per cittadini senza dimora, studenti, operatori sociali, istituzioni. Insieme imparano a progettare nuovi luoghi per vivere meglio e nuove relazioni. Mettendo al centro la co-produzione di oggetti utili per la vita quotidiana di chi il dormitorio lo vive tutti i giorni. Costruire Bellezza è nuove forme di didattica, co-produzione, partecipazione dei cittadini.

FA BENE: nei mercati cittadini di Torino e della sua area metropolitana, i cittadini vengono sensibilizzati dai commercianti ad acquistare piccole quantità di cibo a favore di una famiglia o di un singolo in stato di difficoltà economica.

Gli operatori – persone reintrodotte nel mondo del lavoro - raccolgono il fresco donato e quello invenduto, lo smistano in pacchi e lo consegnano ai beneficiari che si impegnano a restituire quanto ricevuto in forma di servizi alla comunità. Dopo una prima sperimentazione Fa Bene sta diventando un'impresa che consegna a domicilio cibo di qualità del mercato e produce lavoro per persone in difficoltà.

GIOVANI INVESTIMENTI: per ridurre la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile i ragazzi delle scuole superiori sono sostenuti nello studio - nel proprio quartiere - attraverso un percorso su ripetizioni di qualità, iniziative aggregative, costruzione di collaborazioni tra scuola, famiglie e istituzioni.

A livello medio, di provincia, nel cuneese S-NODI co-progetta con l'ente pubblico e le fondazioni di origine bancaria percorsi per innovare il modo di realizzare interventi a favore delle fasce di popolazione più deboli. Caritas e Consorzio dei Servizi lavorano insieme per migliorare l'accoglienza e dare vita a nuove forme di sussidiarietà. Con **NUOVE ESPERIENZE DI WELFARE**, S-NODI segue la co-progettazione e la formazione con il Consorzio Monviso Solidale e le Caritas locali per il rinnovamento delle pratiche socio-assistenziali. **SALUZZO MIGRANTE** si rivolge all'accoglienza e alla promozione dei diritti dei lavoratori migranti che raccolgono la frutta. Con S-NODI, Caritas Saluzzo e Caritas Italiana, attraverso un progetto CEI 8xmille, lavorano insieme per investire sui giovani, e i migranti nella creazione di lavoro.

A livello macro, di regione, S-NODI segue il **Progetto E.L.BA.** (Emergenza, Lavoro, Balcani) nel Sud Est Europa coinvolgendo sette Paesi: Bosnia Erzegovina, Serbia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Grecia, Albania. Obiettivo è lo sviluppo di impresa sociale a sostegno dei territori: in un anno ne sono state accompagnate venti con sostegni economici e formativi. S-NODI, insieme all'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse di Caritas Torino, gestisce le attività di **formazione sull'innovazione delle pratiche, la sostenibilità e il coinvolgimento della comunità locale e degli stakeholders istituzionali.**

Grazie a queste buone pratiche e a forme di intervento nuove, tutta la rete Caritas sta realizzando una nuova stagione di interventi contro la povertà, più vicini ai nuovi bisogni delle persone.



OPERA BAROLO: CANTIERE DI WELFARE PER TORINO

1864 – 2016

L'Opera Barolo è un ente morale che dal 1864 continua le attività di promozione culturale e sociale avviate dalla Marchesa Giulia di Barolo e dal suo sposo Tancredi.

Oggi il servizio dell'Opera si concentra soprattutto sui bisogni sociali emergenti mirati alle fasce di popolazione più bisognose di attenzione: ieri le donne detenute, oggi in particolare le donne, i minori, le famiglie italiane, migranti e profughe, i bambini malati e i loro famigliari, i tossicodipendenti.

Si continua la grande intuizione della Marchesa di integrare le attività assistenziali con quelle educative, avendo a cura prima di tutto la dignità di ogni persona.

Il lavoro dell'Opera è caratterizzato dallo stile della cooperazione , per valorizzare tutte le risorse disponibili sul territorio.

Per realizzare il loro progetto i Marchesi fondarono Congregazioni religiose capaci di portarne avanti il sistema educativo e sociale. Ad integrazione del lavoro degli enti religiosi, l'Opera oggi gestisce direttamente alcune attività e collabora con realtà del Terzo Settore per continuare a tradurre il carisma dei fondatori.

L'Opera Barolo ospita circa 40 enti partner. Sono realtà sociali educative e culturali: associazioni, cooperative, organizzazioni no-profit, congregazioni religiose e istituti scolastici.

Le iniziative vengono sostenute dall'Opera Barolo sulla base all'aderenza con la propria missione: gli enti partner sono scelti per attinenza con il settore educativo, sociale e culturale e per la disponibilità a realizzare una progettualità con "integrazione strategica" a favore dello sviluppo del capitale umano. Come voluto dai Marchesi.

Gran parte delle attività si sviluppa in strutture nel cuore storico di Torino, tra cui Palazzo Barolo, già dimora dei Marchesi, gli edifici nell'isolato di Piazza Savoia e il complesso del "Distretto Sociale Barolo", tra via Cigna e via Cottolengo in cui sono ospitati 14 enti.

ALCUNI PRIMATI DEI FONDATORI

- A Palazzo Barolo apre il primo asilo infantile del Piemonte (1829)
- "Le Famiglie delle Operaie di Palazzo Barolo" è la prima casa-famiglia in Piemonte (1845)
- Giulia di Barolo realizza la prima riforma carceraria (nel 1821) con la partecipazione attiva delle detenute e nel 1833 su richiesta del Governo il progetto completo diventa modello nelle altre carceri del Regno
- La Scuola Barolo di Altessano (Venaria), oggi gestita direttamente dall'Opera, è in funzione da 176 anni (fondazione 1837)
- L'Ospedaletto di Santa Filomena (1845) è primo dedicato all'assistenza dei bambini disabili. Oggi ospita la cooperativa Camminare Insieme per l'assistenza sanitaria.



IL DISTRETTO SOCIALE “BAROLO”

Ininterrottamente servizio sociale dal 1823

Nel “quadrato magico” dei Santi Sociali, fra via Cottolengo e Valdocco, sono attivi da quasi 200 anni i servizi voluti dai Marchesi di Barolo.

Il complesso di edifici aperto nel 1823 tra via Cottolengo e via Cigna, consiste in un intero isolato destinato alle istituzioni da loro create, tra cui il Rifugio per le ex detenute e l’Ospedale di S. Filomena per i bambini diversamente abili.

Oggi vi operano 14 realtà di promozione sociale, che cercano di coniugare assistenza ed educazione come nell’intuizione dei Marchesi.

Gli enti ospitati si occupano, tra l’altro, di assistenza medica, accoglienza per parenti di malati e per donne in difficoltà con bambini. Vi ha sede anche la Pastorale diocesana dei Migranti. L’iniziativa più recente è l’housing “Giulia”.

Già dai tempi dei Marchesi e poi durante tutti i 150 anni di storia dell’Opera si è voluto coniugare l’azione assistenziale con lo sviluppo del **capitale umano**: da un lato si sono create le opportunità per la crescita e l’autonomia delle persone, dall’altro si è lavorato alla creazione delle condizioni per cui tali opportunità potessero essere cole appieno.

Entrambe le azioni sono sempre state portate avanti in una logica di **cooperazione** e di sinergia tra **pubblico e privato**, tra **civile ed ecclesiale**.

Azione assistenziale, azione educativa e logica della cooperazione sono rimaste le linee direttrici dell’azione dell’Opera anche se con il tempo sono cambiati sia i destinatari (ieri le donne detenute, oggi i migranti, le famiglie in difficoltà, persone con problemi di dipendenze) sia la complessità delle sfide prioritarie che oggi attengono soprattutto alla multidimensionalità dei fenomeni di marginalizzazione sociale e quindi alla necessità di interventi che contemplino azioni su diversi fronti, il cui impatto sia maggiore della somma delle parti.



DISTRETTO SOCIALE BAROLO

LE ORGANIZZAZIONI CHE HANNO PARTECIPATO A CARAVAN NEXT

ASSOCIAZIONE CAMMINARE INSIEME "SALUTE E SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI"

Nasce nel 1993 per offrire assistenza sanitaria gratuita a persone immigrate o in difficoltà economica, coinvolge più di 100 volontari tra medici, dentisti, infermieri, farmacisti, insegnanti, studenti, tecnici, amministrativi che ogni giorno si prendono cura di donne, uomini, bambini. Spazio di ascolto, prevenzione, cura, educazione sanitaria per le 45.000 persone che si sono presentate in questi vent'anni. Parola d'ordine "accoglienza e rispetto" che riconosce la dignità di ciascuno come persona, senza l'etichetta di povero, immigrato, diverso da noi.

"Qui non si denuncia nessuno!" diceva il cartello appeso nel 2009 sul portone della sede di Via Cottolengo 24, all'indomani della legge che approvava l'espulsione di persone clandestine.

Alla Camminare Insieme si incontrano mamme coi pancioni, bimbi e tante persone di ogni nazionalità che attendono una visita, una cura, perchè qui si cerca di soddisfare almeno uno dei tanti diritti che non vengono riconosciuti: il diritto alla salute!

A.G.A.P.E. ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

Promuove le attività sportive e ricreative nel disagio originato da cause psichiche

Progetto per il Centro Polifunzionale di attività riabilitative nel disagio psichico

L'associazione si costituisce il 13 aprile 2001 sull'onda del desiderio, comune a più volontari, di utilizzare risorse a favore di persone, che per motivi differenti vivono una sorta di emarginazione a tutto campo.

Le caratteristiche statutarie sottolineano il carattere di volontariato, di laicità, senza scopi di lucro al fine di consolidare un fronte di solidarietà sociale, prevalentemente nel disagio psichico, nei settori dell'assistenza sociale, della cultura, della beneficenza, dello sport, dell'occupazione.

Gli associati hanno competenze ed esperienze specifiche nel campo del disagio psichico e sono già impegnati da diversi anni nel sociale. Proprio per questo l'associazione è motivata dalla decisione dei soci di offrire il proprio tangibile contributo a sostegno del mondo del disagio originato da cause fisiche, economiche, sociali e familiari, con particolare attenzione a tutte quelle situazioni di malessere e sofferenza che costituiscono comunemente l'area del disagio mentale.

Da un punto di vista pragmatico l'Associazione apre canali di comunicazione e stabilisce relazioni con persone affette da disturbi psichici, già ricoverate presso ospedali e case di cura, domiciliate, residenti in comunità protette o presenti sul territorio.

COOPERATIVA SOCIALE MIRAFIORI ONLUS

La Cooperativa Sociale Mirafiori è un'agenzia educativa formata da 65 soci lavoratori educatori professionali, O.S.S., psicologi, counselor a mediazione corporea. Dal 1988 si occupa di ragazzi: gestisce servizi diurni e residenziali in collaborazione con il Comune di Torino, Asl e consorzi piemontesi; conduce progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimenti Pari Opportunità, Politiche per la Famiglia e Gioventù. Gestisce servizi socio culturali a Torino, Santena e Chieri (Centro Giovani, biblioteca, informavoro). Si occupa di donne vittime di violenza



di genere, che ospita in una sua struttura protetta. È attiva nella costruzione di network cittadini, nazionali ed europei e nella creazione di nuove istituzioni sociali: fa parte infatti della Fondazione della Comunità di Mirafiori, del Distretto Sociale Opera Barolo e dell'Associazione Transnazionale Metis Europe.

UFFICIO PASTORALE MIGRANTI

L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti è un organismo pastorale costituito dall'Arcivescovo di Torino con statuto specifico (01 marzo 2001) per favorire l'accompagnamento e i percorsi di integrazione sociale dei migranti nel tessuto urbano della città di Torino. I settori di azione indicati dallo Statuto sono cinque:

- migranti stranieri
- italiani all'estero
- Rom (Zingari)
- personale dei circhi
- addetti alla navigazione

Ha operato con vari nomi: CISCAS (1975/1990), Servizio Migranti (1990/2001). Attualmente la maggiore attività è nel settore dell'immigrazione straniera, dove interviene con la massima attenzione riguardo all'accoglienza, all'integrazione, al dialogo interculturale sul territorio della Diocesi di Torino, facendo riferimento ai valori evangelici e alle indicazioni date in merito dal magistero della Chiesa. In quanto organismo Pastorale opera senza fini di lucro: il sostegno alle iniziative e ai progetti promossi dall'Ufficio e il reperimento delle risorse umane ed economiche ricade quindi sulle Comunità ed istituzioni ecclesiali e sui gruppi organizzati più attenti a queste problematiche. L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti opera in collaborazione con i Comuni, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte su progetti specifici che possono essere cofinanziati. Partecipa al Coordinamento delle Caritas e Migrantes del Nord Italia ("Coordinamento Pastorale" ex GE.MI.TO), ed al coordinamento Caritas sulla "tratta delle donne immigrate a fini di prostituzione". A livello Diocesano è strettamente coordinato con i diversi Sportelli e Servizi per i migranti.

COOPERATIVA SOCIALE CISV

Comunità Impegno Servizio Volontariato, impegnata dal 1961 nella lotta contro la povertà e per i diritti umani. Realizza progetti di cooperazione internazionale, opera nel campo dell'educazione alla cittadinanza mondiale e della comunicazione per lo sviluppo, propone percorsi formativi, di animazione e dialogo interculturale per le scuole, promuove iniziative e campagne di sensibilizzazione, gestisce spazi e attività dedicate ai giovani.

Nel Distretto Sociale Barolo CISV svolge attività di accoglienza per donne rifugiate politiche. Si lavora per dare alle 10 donne rifugiate ospiti e ai loro figli uno spazio di tranquillità e un percorso di inclusione sociale. 7 camere, la cucina, la sala da pranzo, il salotto, la sala multifunzionale, il giardino tutto creato con cura per sentirsi un po' a casa! E allora metti le tende belle alle finestre, che ci sia sempre profumo di pranzo e che il pranzo sia per tutte.



Qui puoi vedere donne che si rimettono in piedi, bellissime, fiere, madri tenaci che non si arrendono. In questo ambito, CISV si occupa del sostegno e dell'accoglienza di 30 donne di cui alcune con bambini presso la comunità Cisv Solidarietà di via Cottolengo e presso famiglie di cittadini. Il progetto si rivolge a donne rifugiate e richiedenti asilo che provengono da situazioni di persecuzione, di violenza, di guerra nei loro paesi. L'equipe educativa e i volontari si occupano di queste donne attraverso l'accoglienza e l'accompagnamento alla salute, la formazione per la ricerca di un lavoro e l'insegnamento della lingua italiana. Tutto ciò ha come obiettivo il benessere delle donne accolte e dei loro bimbi e l'avvio ad un'autonomia lavorativa e abitativa nel territorio.

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI

Dal 2004 Fondazione Don Mario Operti si occupa di politiche attive del lavoro e della casa e attraverso il microcredito, accompagna e sostiene piccoli imprenditori nella realizzazione di progetti innovativi, appassionanti, ricchi di forza personale.

Braccio operativo della Curia di Torino, partner di numerosi enti pubblici e privati, è impegnata nel sostegno alle povertà, nell'inserimento lavorativo, nel diritto alla casa, per stare accanto alle persone in ogni difficoltà ...Sostiene in media 500 persone all'anno.

Accoglienza, ascolto, accompagnamento, per aiutare le persone a ritrovare coraggio: 140 volontari e 12 operatori si danno da fare ogni giorno per vincere questa scommessa.

FIGLIE DI GESU' BUON PASTORE – ISTITUTO S. MARIA MADDALENA

L'istituto intende tradurre nell'attività che svolge l'intuizione e la passione educativa della venerata fondatrice Giulia Colbert di Barolo.

Ella nel 1833 fondò la congregazione delle "Suore di S. Maria Maddalena", alle quali affidò ragazze abbandonate o provenienti da situazioni di forte disagio familiare: le Maddalenine. Esse ricevevano un'adeguata istruzione, la formazione al lavoro e un'educazione globale sempre improntata all'amorevolezza. Tale attività educativa è proseguita per circa 150 anni; dopo un breve periodo di verifica e riflessione, richieste dalla mutata situazione socio-assistenziale, si sono imposte le attività che si svolgono al presente.

Attualmente nella casa sono ospitate le seguenti opere:

- * la "Comunità Primavera", che accoglie studentesse universitarie e lavoratrici;
- * "Casa Giulia" comunità di accoglienza per donne in difficoltà, prevalentemente mamme con figli;

Comunità Primavera

La comunità offre ospitalità a n. 34 studentesse universitarie e giovani lavoratrici. Alle giovani viene proposta una vita comunitaria improntata ai valori umani e cristiani che favoriscono una convivenza serena e costruttiva. Sono organizzate alcune attività culturali, ricreative e formativo-religiose, concordate all'inizio dell'anno con le giovani.

Il servizio di ospitalità è aperto tutto l'anno.



Casa Giulia

La casa accoglie giovani donne che, per le difficoltà personali e ambientali, hanno necessità di vivere in un ambiente protetto, che le aiuti, attraverso un percorso formativo, a raggiungere la propria autonomia esistenziale e lavorativa e un concreto recupero morale e sociale.

La casa intende essere un luogo sereno di maturazione e di condivisione di un'esperienza umana e cristiana delle persone, come segno di continuità della carità evangelica di Giulia Colbert Falletti di Barolo, che ha dedicato tutta la sua esistenza al servizio del prossimo, in particolare delle donne più deboli.

La casa si propone di:

- aiutare le persone a rielaborare il proprio vissuto allo scopo di giungere a condurre una vita responsabile e dignitosa e ad elaborare un progetto personale di vita;
- accompagnare la giovane nell'educazione dei figli perché acquisisca la capacità di porsi in relazione positiva con loro;
- acquisire le capacità di base per la gestione pratica della vita familiare;
- far scoprire la missione e il ruolo della donna nella società e nella Chiesa.

ASSOCIAZIONE CILLA

L'attività principale dell'Associazione Cilla è l'accoglienza del malato e della sua famiglia, con particolare riferimento a quando è costretto a trasferirsi in città diverse da quella nella quale risiede per motivi di cura in centri ospedalieri o cliniche specializzate.

Nelle nostre Case di Accoglienza la nostra Associazione:

- offre ospitalità al malato e a coloro che lo accompagnano a condizione economiche particolarmente vantaggiose grazie al lavoro personale dei volontari;
- contribuisce a risolvere i problemi legati al soggiorno in luoghi lontani dalla residenza abituale, favorendo attraverso una compagnia discreta l'affronto delle difficoltà dovute all'estraneità dell'ambiente cittadino ed ospedaliero;
- aiuta a superare eventuali difficoltà di comunicazione con i sanitari.

COOPERATIVA SOCIALE GIULIANO ACCOMAZZI

Nei primi anni Settanta alcune religiose dell'Ordine di San Giuseppe, insieme a un gruppo di volontari, danno avvio ad attività rivolte ai bambini nei locali dell'allora Orfanotrofio Femminile di Torino in via delle Orfane. Al primo piano dello storico edificio dell'Istituto viene aperta una Casa Famiglia, che accoglie bambini e giovani donne in situazioni problematiche o allontanate dalle proprie famiglie di origine. Dopo 15 anni le religiose lasciano la gestione delle attività e una parte dei volontari e educatori decide di proseguire nel percorso avviato: il 30 giugno 1989, viene così fondata la Cooperativa che prende il nome Giuliano Accomazzi, in ricordo di un giovane volontario che aveva perso la vita durante una gita in montagna con un gruppo di ragazzi. Il primo servizio a essere avviato, nella sede dell'Istituto è la Comunità Alloggio, in continuità con l'esperienza precedente.



La cooperativa sociale Giuliano Accomazzi nasce per dare risposte ai bisogni sociali, educativi e occupazionali delle persone.

Lavora per e con i bambini, i ragazzi e le loro famiglie, con particolare attenzione all'integrazione sociale e lavorativa delle persone in situazione di disagio e difficoltà. Offre lavoro stabile e opportunità di crescita professionale, promuove l'inclusione delle persone svantaggiate. Partendo da questi bisogni la cooperativa promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio. Lo fa ricercando il dialogo con i cittadini, le istituzioni e le associazioni.

La cooperativa, attraverso i suoi progetti e servizi, intende partecipare alla costruzione di una società democratica, coesa e solidale, al rafforzamento di una comunità attiva e competente.

Per contribuire all'attivazione di un welfare comunitario, compartecipato e sussidiario, ricerca nuovi e innovativi ambiti di sviluppo, rafforza i servizi storici d'intervento, potenzia la capacità di fare impresa sociale, valorizza la propria natura mista.

www.coopaccomazzi.it

FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO

La Fondazione Tancredi di Barolo, nata nel 2002, si ricollega alle iniziative di carattere pedagogico promosse nella prima metà dell'Ottocento dai marchesi Barolo. L'ente è stato creato grazie al cospicuo fondo di libri, disegni originali, giochi e materiale didattico donato da Marilena e Pompeo Vagliani e grazie alla disponibilità dell'Opera Barolo a destinare locali e servizi all'interno di Palazzo Barolo. Attraverso il coinvolgimento di Enti locali e dell'Università di Torino, la Fondazione ha dato vita al **MUSLI, Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia**, al Centro Studi, alla Biblioteca e all'Archivio. La Fondazione si propone di essere al servizio del mondo della scuola fornendo assistenza per tesi, ricerche e stage, organizzando mostre, conferenze, incontri, letture, operando come punto di riferimento rispetto ai progetti di recupero, salvaguardia e valorizzazione di numerosi fondi legati alla storia della scuola e dell'editoria scolastica e di amena lettura esistenti a Torino e in Piemonte.

Per la **performance Saving The Beauty del 28 maggio** al Distretto Barolo la Fondazione ha messo a disposizione materiale del fondo relativo ai **libri illustrati su Pinocchio di Collodi e ospitato la visita dei bambini e delle famiglie di Casa Cilla** nell'ambito delle attività del workshop teatrale Caravan Next.



SOCIETÀ CONSORTILE OGR-CRT PARTNER DI CARAVAN NEXT

La partnership tra i Cantieri OGR e il progetto europeo Caravan Next ha radici profonde, che hanno origine nella prima edizione di Caravan e si confermano in questa nuova sfida in cui la Società Consortile OGR-CRT e la Fondazione CRT credono fermamente.

Diverse sono le motivazioni forti che uniscono le due realtà, a partire dall'internazionalizzazione e della creazione di sinergie in ambito europeo e non: le occasioni di confronto con operatori di altri paesi e culture al fine di facilitare lo scambio di buone pratiche e la nascita di network internazionali rappresentano una peculiarità di Caravan Next pienamente condivisa dal Società OGR-CRT: 13 partner europei principali, 30 partner associati, 16 differenti Paesi europei raggiunti.

Altro elemento forte è l'inclusività, che si esprime nel rapporto con e tra le comunità che Caravan Next attiva, coinvolgendo e miscelando in un'unica visione artisti, operatori e cittadini, senza il cui coinvolgimento non potrebbe realizzarsi. Ma non solo: le relazioni nate con il progetto superano i risultati immediati e permangono nel tempo, apportando un concreto cambiamento nella qualità dei rapporti (e dunque di vita) delle comunità coinvolte.

Infine interdisciplinarietà di Caravan Next trova eco nel progetto dei Cantieri OGR, un vero e proprio hub in cui cultura e discipline artistiche potranno trovare spazio di espressione: un approccio complesso ma innovativo per creare nuove forme di interazione con il pubblico.

Per raccontare tutto questo OGR si occuperà della realizzazione del film doc di Caravan Next, affidato al regista Marco Serrecchia: una produzione che si sviluppa nell'arco di 42 mesi in 16 differenti Paesi europei con l'obiettivo di realizzare un prodotto artistico in grado di comunicare la complessità, l'ambizione e, citando il tema "saving the beauty" delle iniziative torinesi, la "bellezza" del progetto ma soprattutto la bellezza delle storie delle persone e delle comunità coinvolte. Inoltre il materiale video raccolto costituirà un archivio futuro per tutti gli operatori che vorranno approfondire metodi e dinamiche di interazione con le comunità.

www.ogr-crt.it

Facebook Cantieri OGR

Twitter @cantieriogr

Ufficio stampa **Società Consortile OGR-CRT**

laWhite - ufficio stampa e dintorni - tel. + 39 011 2764708 – info@lawhite.it

Silvia Bianco mob. + 39 333 8098719 e-mail: silvia@lawhite.it

Clio Amerio mob. +39 349 1614867 e-mail clio@lawhite.it

I PARTNER DI SAVING THE BEAUTY



ODIN TEATRET. Fondato ad Oslo, in Norvegia nel 1964, l'Odin Teatret si è trasferito a Holstebro, in Danimarca, nel 1966, diventando Nordisk Teaterlaboratorium. Oggi i suoi 25 membri provengono da più di dieci paesi e quattro continenti.

Le attività si configurano come quelle di un vero e proprio laboratorio, con spettacoli presentati nella propria sede ed in tournée, "baratti" con diversi ambient, organizzazione di incontri di gruppi di teatro; ospitalità verso compagnie e gruppi teatrali, fino alle attività di ricerca dell'ISTA - International

School of Theatre Anthropology - un villaggio teatrale in cui attori e danzatori di culture differenti incontrano studiosi per indagare, confrontare i fondamenti tecnici della loro presenza scenica.

L'Odin Teatret ha creato 76 spettacoli rappresentati in 64 paesi in vari contesti sociali. Nel corso di queste esperienze, si è sviluppata una specifica cultura dell'Odin, basata sulla diversità e sulla pratica del "baratto". Gli attori dell'Odin si presentano con il loro lavoro artistico alla comunità che li ospita e, in cambio, questa risponde con canti, musiche e danze appartenenti alla propria tradizione. Il baratto è uno scambio di manifestazioni culturali ed offre non solo una comprensione delle forme espressive dell'altro, ma mette anche in moto un'interazione sociale che sfida pregiudizi, difficoltà linguistiche e divergenze di pensiero, giudizio e comportamento.



TEATR BRAMA. Teatr Brama è nato inizialmente come un circolo teatrale, per poi in seguito insediarsi nelle strutture della Casa della Cultura di Goleniów, dando origine a un gruppo teatrale indipendente noto oggi in Polonia. Teatr Brama è stato fondato da Daniel Jacewicz ed ha sede a

Goleniów, luogo di fervente attività artistica e di spettacolo, di cui Brama è protagonista.

Inoltre, Brama riunisce un gran numero di giovani attivi e creativi, la cui individualità non rientra nell'ambito degli archetipi di una piccola città. Anche se Goleniów è la città natale e della maggior parte del suo nucleo di attori, musicisti e amici, la compagnia teatrale trascorre la maggior parte dell'anno in giro per la Polonia e in tutto il mondo proponendo i propri spettacoli.

Teatr Brama ha anche una residenza estiva nel villaggio di Strzelewo, dove hanno luogo prove, performance e progetti d'arte. Nel 2010, il governo di Goleniow ha dato all'Associazione Teatr Brama una residenza nel villaggio Danowo (a 10 km da Goleniow) per incentivare il lavoro del gruppo.

Teatr Brama è una presenza artistica in Polonia dal 1996. Da allora fino ad oggi, migliaia di persone hanno partecipato alle attività del teatro, nello sviluppo del teatro alternativo nel paese, nella promozione del teatro e nel mondo dell'istruzione artistica.

Due nuove importanti compagnie teatrali provengono da Teatr Brama, e si trovano a Maszewo (Teatro Krzyk) e Stepnica (Teatro w Krzywym Zwierciadle). Questi teatri svolgono attività in collaborazione con Brama. Inoltre attestano non solo l'importanza e il carattere di Brama, in quanto entrambi i teatri derivano da una singola fonte, ma anche il carattere di tutto il territorio.



ZID THEATER - Community Art & Performance Center. ZID collega l'arte, la cultura e la società incentrando la sua attività sul talento creativo come motore per un cambiamento positivo.

ZID Theater è una organizzazione culturale con sede nel quartiere Kolenkit di Amsterdam, Paesi Bassi, attiva sin dal 1992. In precedenza ha operato come un gruppo teatrale professionale attivo sia nel proprio Paese sia all'estero.

L'origine del nome risiede nei Balcani, dove la parola significa 'il muro'. Per questo gruppo di artisti invece ha un significato diverso: sfondare e abbattere i muri di persone attraverso il teatro. Per questo ZID realizza produzioni teatrali con la collaborazione di residenti ed è attiva nel campo delle arti culturali che basate sulla partecipazione della comunità e lo sviluppo dei talenti.

ZID ha base ad Amsterdam e opera a livello locale, nazionale e internazionale. Oltre nei Paesi Bassi, ZID è attivo in Europa, Sud America, Stati Uniti e Marocco, con spettacoli e progetti. La società è stata fondata ed è diretta dai produttori teatrali Karolina Spaić e Sebo Bakker. Nel 2012 il progetto ha ricevuto il Orange Award, un premio annuale del Fondo Orange. Per gli anni 2013-2015, ZID stato selezionato per partecipare al programma di crescita del Fondo Orange.



TNT -TERRITORIO DE NUEVOS TIEMPOS. Nato nel 1994 in Andalusia, è il primo centro di privati dedicato alla formazione, ricerca e creazione teatrale.

TNT è stata costituito su richiesta di Atalaya, ma è indipendente e aperto a tutti i creatori che credono che il Teatro sia una forma d'arte risultante da un processo

continuo di ricerca.

Nel corso degli ultimi anni, settanta docenti provenienti da 20 paesi sono passati attraverso le porte del Laboratorio internazionale di TNT, tra cui molti specialisti ben noti da diversi teatri, dall'Opera di Pechino e del Teatro Nô del Giappone, dalla Santería Cubana o dal Candomblé brasiliano, fino al Biomecánica di Meyerhold o il Teatro Isabelino da Shakeaspeare.

Gli spettacoli sono ospitati nella sede del Teatro, che ha a disposizione due sale rispettivamente da 300 e 100 spettatori.

Nel 2005 TNT ha organizzato, per la prima volta in Spagna, ISTA - La Scuola Internazionale di Teatro Antropologico - portando 40 docenti e ricercatori teatrali a Siviglia dal 15 al 28 ottobre 2004 e che ha visto la partecipazione di 200 tra attori, ballerini, registi, coreografi, insegnanti, studenti, critici provenienti da tutto il mondo.

Nel 2010 due riconoscimenti per TNT: la produzione "La casa di Bernarda Alba" è stata eletta evento-rivelazione teatrale: uno spettacolo portava in scena otto donne zingare analfabete, e la mostra "Sogno di una notte d'estate ", eseguita da giovani zingari a rischio di esclusione sociale, è inserito nel parte del progetto dell'Unione Europea "IN MOVIMENTO".

Attualmente TNT lavora in collaborazione con la Junta de Andalusia, il Ministero della Cultura, il Comune di Siviglia e l'università spagnola ed è considerate il primo centro privato per la ricerca teatrale nel paese.

I LUOGHI DI SAVING THE BEAUTY



Voluta dall'Opera Barolo in collaborazione con la Regione Piemonte e il Comune di Torino, la struttura, sita all'interno del Distretto Sociale Barolo, è stata oggetto di un importante intervento di recupero ed è così rinata in continuità con le proprie origini: Giulia di Barolo infatti fece costruire questo immobile dopo la metà dell'800 come rifugio per l'accoglienza delle donne in difficoltà o in uscita dal carcere. Housing Giulia è un complesso di 3000 metri quadri nato da quello che un tempo era il Rifugio delle Maddalenine. Il Progetto Gestionale è ideato e attuato dall'impresa sociale Co-abitare, che ha compartecipato all'investimento per la ristrutturazione.

Housing Giulia si compone di 48 appartamenti che accolgono quasi cento ospiti che vanno e vengono con bagagli pieni di storie diverse. Ogni giorno qui si incontrano persone che hanno bisogno di una soluzione abitativa temporanea a un prezzo calmierato... per fragilità o per lavoro, per turismo o per studio. Al pian terreno nelle stanze comuni affrescate da David Tremlett, negli appartamenti fioriti ad opera di Massimo Barzagli o nel cortile alberato prendono vita discorsi, chiacchiere, incontri che facilitano l'instaurarsi di relazioni solidali.

www.housinggiulia.it



VIA BALTEA 3 / LABORATORI DI BARRIERA / Cooperativa Sumisura

un luogo per produrre e autoprodurre cose e cittadinanza: nei Laboratori di Barriera si producono beni e servizi, ma sono anche luoghi in cui si intende promuovere il riciclo, l'autoriparazione, il risparmio dei consumi, lo scambio.

Un'ex tipografia di 900 mq in cui oggi trovano spazio:

- una caffetteria / bar sociale (con sportelli informativi su risparmio energetico, cohousing, servizi e opportunità in città, laboratori di riparazione di oggetti domestici)
- unkitchen club (cucina comunitaria/laboratorio gastronomico per organizzare corsi, autoproduzione gastronomica, incontri e feste)
- un laboratorio di falegnameria
- un ufficio co-working
- un salone per attività e corsi da costruire con i cittadini e le associazioni
- PANACEA (un panificio specializzato in prodotti con pasta madre)
- la JST - Jazz School Torino e l'Atelier teatro fisico di Philp Radice
- S-nodi, un centro di ricerca e azione che nasce a Torino per generare pratiche di community building.



Bagni Pubblici di Via Agliè 9

KAIROS City of Torino Comune di Torino

I BAGNI PUBBLICI DI VIA AGLIÈ

Casa del Quartiere di Barriera di Milano... con Servizio Docce!
«I Bagni Pubblici di via Agliè», inseriti in uno dei quartieri storici di Torino, sono una casa del quartiere di Torino che ha

sempre avuto come "slogan" essere un piccolo centro interculturale con servizio docce. A partire dagli anni 50 le docce pubbliche hanno occupato un ruolo importante nello sviluppo del quartiere e nel servizio destinato ai tanti abitanti e operai delle "case di ringhiera". Oggi, si è sviluppato, insieme al servizio docce, un centro socioculturale che costruisce con il coinvolgimento dei cittadini del quartiere – vecchi e nuovi abitanti di Barriera – legami al livello interpersonale in una zona ricca di diversità rappresentative delle nostre realtà urbane contemporanee. I Bagni ospitano: il Bistrot Acqua Alta, la sartoria Baobab Couture, il Presidio Artistico Circolare, sportelli di segretariato sociale e mediazione.

VOLTI ALL'OPERA

Gli infiniti incanti, di Maurizio Agostinetto

Sono 84 i ritratti che l'artista Maurizio Agostinetto ha realizzato durante gli incontri all'Opera Barolo avvenuti nell'ambito del progetto europeo Caravan Next a Torino curato da SCT Centre dell'Università di Torino.

Durante gli appuntamenti di lavoro teatrale con le diverse comunità che animano l'Opera Barolo utenti e operatori di diverse età e provenienza hanno posato all'interno del set fotografico allestito di volta in volta da Maurizio Agostinetto, che dopo lo scatto stampava immediatamente una copia fotografica che veniva donata alla persona ritratta.

L'autore afferma che: *"il ritratto è la testimonianza di un incontro, in cui gli sguardi del soggetto e del fotografo si incontrano per un istante destinato a diventare infinito, l'incanto del "ritratto" (della persona ritratta) assomiglia a quello degli abitanti del paese immaginario descritto da [Gabriel García Márquez](#), "... dove gli abitanti non muoiono, ma al massimo rimangono incantati ..."* Così ogni qualvolta un osservatore si affaccia alla cornice del ritratto si riproduce quell'incontro di sguardi quell'eco muto, pieno di domande e di mistero. Ed egli percepisce nell'immobilità del ritratto, la propria instabilità, il proprio essere in costante movimento.

Le 84 immagini saranno esposte in un'installazione realizzata da Agostinetto composta da 12 postazioni in cui le istantanee stampate su vetro vengono di volta in volta scelte e "rivelate" con un apposito congegno mosso dall'osservatore che consente la visione di ogni foto singolarmente.

"In questo modo si realizza un incontro con l'immagine "intimo" e "privilegiato" una vicinanza dove si può rivivere l'emozione del fotografo nella camera oscura in cui l'immagine compare per alchemica magia "rivelata" dall'esposizione alla luce dei nitrati d'argento".

L'installazione sarà esposta dal 27 maggio 2016 presso Palazzo Barolo con inaugurazione alle 11,30 e rimarrà negli spazi di Palazzo Barolo sino al 30 giugno.

Maurizio Agostinetto scenografo, fotografo, artista visivo, vive e lavora a Castagnole Monferrato al centro di creazione Casa degli Alfieri. Dal 2001 collabora ai progetti teatrali del SCT Centre dell'Università di Torino. Per Caravan Next, oltre alla realizzazione della mostra fotografica *Volte all'Opera*, ha collaborato all'ideazione scenografica complessiva delle azioni teatrali presso il Distretto Sociale Barolo e seguito alcune attività in Barriera di Milano. Alla domanda di Caravan Next *"quali sono le tre cose belle che salveresti per il futuro?"* risponde *"Salverei l'incontro di due fiumi, il mare d'inverno, mia figlia che guarda. A proposito della bellezza, non so se salverà il mondo, ma a me ha fatto un gran bene."*

SAVE OUR FLOWERS

di Massimo Barzagli

L'artista toscano Massimo Barzagli, classe 1960, da oltre vent'anni tesse racconti con una peculiare cifra stilistica: lascia tracce colorate di corpi premuti su superfici. Elementi della natura, oggetti recuperati dalla quotidianità rinascono poeticamente, nella loro grandezza naturale, configurando paesaggi onirici. Un lavoro per impronte che non è solo una tecnica, ma un processo che spazia da ogni dispositivo, girovagando tra pittura, scultura, installazione, video, teatro e, negli ultimi anni, la performance.

I fiori sono protagonisti del ciclo narrativo **“Save our flowers”**, un work in progress attivato nel 2007 alla stazione della metropolitana newyorkese di Fulton Street, proseguito nel 2010 con un gruppo di bambini siriani all'Art Factory di Dynamo Camp (luogo in cui si pratica terapia ricreativa per ragazzi con gravi patologie), nel 2012 al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato in occasione della sua mostra monografica e al Seoul performing festival. Nel dicembre 2013, chiamato dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus, l'autore approda all'Ospedale S. Anna di Torino in occasione del rinnovo dello storico ingresso di Via Ventimiglia: da allora, una tela collettiva di impronte di fiori dà il benvenuto gioioso a tutti gli ospiti del più grande ospedale ginecologico e ostetrico d'Europa, rivelando presenza di identità nell'unicità di chi ha compiuto il gesto.

Ritorna a Torino quest'anno per l'insegnamento all'Accademia delle Belle Arti e, su invito della Fondazione Torino Musei realizza a Palazzo Madama, in occasione del Congresso mondiale di Architettura del Paesaggio IFLA2016 a Torino, una installazione, in mostra fino al 29 maggio. Come per incanto, l'azzurra “Sala quattro stagioni” del museo, ricca di merletti decorativi barocchi, rinnova la meraviglia di sé con un enorme tappeto rosa in ceramica, abitato da impronte di fiori. Un dialogo tra storia e contemporaneità che, curato nella realizzazione dalla storica bottega Gatti di Faenza, rievoca la bellezza del saper fare rinascimentale.

Ospitato a Torino in residenza d'artista dall'Opera Barolo (che già accoglie dal 2013 il musicista Ezio Bosso) Barzagli ha scelto di vivere in questi mesi nel nuovo housing varato nel Distretto Sociale Barolo, in Via Cigna. Il complesso, nel quale le arti fanno parte del messaggio di attenzione e cura per le persone in temporanea difficoltà abitativa a cui è destinato, è stato oggetto di un ampio intervento pittorico nelle parti comuni, donato dall'artista inglese David Tremlett.

Barzagli, dalla relazione con le storie che si intrecciano nel luogo, ha concepito un progetto di “fioritura” permanente degli otto appartamenti del piano terra dell'housing

Giulia, creata con i co-abitanti: trompe-l'oeil fatti da persone per altre persone che hanno trasformato i luoghi in giardini.

Il lavoro verrà presentato il 27 maggio all'housing nel corso di una performance collettiva di "abbracci" condotta dall'artista per abbattere le barriere di prossimità tra gli abitanti del Distretto Sociale che arrivano da molti e diversi "mondi". L'azione è realizzata nell'ambito di Saving The Beauty, l'evento conclusivo della tappa torinese del progetto europeo di teatro e di comunità Caravan Next, che il SCT Centre dell'Università di Torino sta conducendo con l'Opera Barolo per porre in dialogo le persone che abitano il Distretto e consentire loro di elaborare nuove visioni di futuro.

L'opera di Barzagli emerge quindi come invito alla leggerezza e alla bellezza che dal cuore della città, Palazzo Madama, muove ovunque, perché il centro è dappertutto. Una ri-nascita, possibile, in risposta a tempi complessi.

www.operabarolo.it www.housinggiulia.it